



## COMUNE DI PISA

<b>Tipo Atto : PROVVEDIMENTO DIRIGENTE</b>	
<b>N. Atto 17</b>	<b>del 07/01/2025</b>

<b>Proponente :</b> DD 10 Attuazione e rendicontazione progetti PNRR – Programmazione lavori pubblici – Infrastrutture verdi
--

<b>OGGETTO</b>	<b>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5, COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1 CUP J53D21001780001 - CIG 957403579D - CPV 45233120-6) RIQUALIFICAZIONE ACCESSIBILE E INCLUSIVA DI ALCUNE VIE DEL CENTRO STORICO NOMINA COMMISSIONE DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO</b>
----------------	--

Uffici Partecipati	
DD 10 Attuazione e rendicontazione progetti PNRR – Programmazione lavori pubblici – Infrastrutture verdi	



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**OGGETTO:** PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5,  
COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1 CUP J53D21001780001 - CIG 957403579D - CPV  
45233120-6) RIQUALIFICAZIONE ACCESSIBILE E INCLUSIVA DI ALCUNE VIE DEL CENTRO  
STORICO  
NOMINA COMMISSIONE DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO

#### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO CHE:

- con Deliberazione del C.C. n. 64 del 05.12.2023 è stato approvato il Documento unico di programmazione 2024-2026;
- con Deliberazione del C.C. n. 72 del 19.12.2023 è stato approvato il Bilancio di previsione 2024-2026;
- con Deliberazione della G.C. n. 349 del 21.12.2023 è stato approvato il P.E.G. 2024-2026;
- con decreto del Sindaco n.164 del 29/09/2023 è stato attribuito al sottoscritto l'incarico dirigenziale della Direzione D-10 "ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE PROGETTI PNRR – PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE VERDI", con decorrenza 01.10.2023 e fino 30.09.2026, salvi eventuali futuri provvedimenti di riorganizzazione;
- l'art. 107 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 attribuisce ai Dirigenti la competenza all'adozione degli atti di gestione, compresi i provvedimenti che comportano impegni di spesa;

#### RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- l'art. 9, comma 4, del DL 77/2021 in base al quale le amministrazioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'art. 15, comma 4, del DL 77/2021 e l'art. 3, comma 2, lett. b), del DM 11/10/2021 in base ai quali gli enti possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di

progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Circolare n. 32 del 30/12/2021 del Ministero dell'Economia e Finanze e l'allegata Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) che:
  - o fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti;
  - o effettua una mappatura delle misure del PNRR che ha la funzione di associare ad ogni misura i settori di attività che potrebbero essere svolte per la realizzazione degli interventi;
  - o contiene una scheda tecnica per ogni settore di attività, la cui funzione è quella di contestualizzare i principi guida del DNSH per il settore e fornire i vincoli per garantire il principio del DNSH ed esempi di elementi di verifica;
  - o contiene una check list di verifica e controllo per ciascun settore di attività che riassume in modo molto sintetico i principali elementi di verifica richiesti dalla corrispondente scheda tecnica;
- la Circolare n. 20 dell'11/08/2022 del Ministero dell'Economia e Finanze e le allegate Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR, che, al fine di adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del doppio finanziamento, così come previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che ha istituito il Dispositivo della ripresa e resilienza, prevede in capo ai soggetti attuatori obblighi specifici in tema del controllo del rispetto:
  - o della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione PNRR;
  - o delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure del PNRR e, in particolare, del principio DNSH, del contributo al target e all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitale nonché dei principi trasversali del Piano;
  - o dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi del PNRR, così come previsto dall'art. 22, paragrafo 2, lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241
- Il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (PNRR), documento in cui sono descritti gli obiettivi che, tramite riforme e investimenti, l'Italia intende raggiungere attraverso l'utilizzo dei fondi europei del programma [Next Generation EU](#) (NGEU) e che si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale ([parità di genere](#), la protezione e la valorizzazione dei [giovani](#) e il superamento dei [divari territoriali](#)) e si articola in [sei Missioni](#) a loro volta suddivise in 16 componenti;
- Il Regolamento (UE) 2018/ 1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euroatom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 con particolare riferimento all'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021 /C 58/0 l recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 30/12/2021 che:  
indica il progetto relativo all'intervento per la "Riqualificazione accessibile e inclusiva di alcune vie del centro storico" tra i beneficiari assegnando il contributo richiesto di € 1.500.000,00;  
individua il Comune di Pisa quale soggetto attuatore;  
prevede che i comuni assegnatari delle risorse siano tenuti alla sottoscrizione di apposito atto di adesione e obbligo al fine di assicurare il rispetto di tutte le condizioni e gli obblighi previsti dal PNRR;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 4/4/2022 di approvazione dell'elenco definitivo dei progetti beneficiari confermando il finanziamento dell'intervento per la "Riqualificazione accessibile e inclusiva di alcune vie del centro storico" per l'importo di €1.500.000,00;
- l'atto d'obbligo sottoscritto dal Comune di Pisa connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno per il progetto "riqualificazione accessibile e inclusiva di alcune vie del centro storico" - CUP J53D21001780001 protocollo n. 5423 trasmesso il 17/1/2022 agli indirizzi [finanzalocale.prot@pec.interno.it](mailto:finanzalocale.prot@pec.interno.it) e [rigenerazioneurbana.fl@interno.it](mailto:rigenerazioneurbana.fl@interno.it) e con metodologia informatica e avvalendosi del documento informatizzato reso disponibile sul sito web istituzione della Direzione Centrale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno e la relativa conferma di acquisizione da parte del Ministero prot. 58409 del 21/4/2022, assunta al protocollo del Comune di Pisa con n. 43414 del 21/4/2022;

DATO ATTO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. 1933 del 29/12/2022 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 di cui € 1.250.075,82 per importo a base d'asta ed € 249.924,18 per somme a disposizione;
- a seguito di gara di appalto, con determinazione dirigenziale n. 531 del 07/04/2023, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa CONSORZIO STABILE POLIEDRO\_ P.IVA 02770800346 per l'importo di € 1.094.959,48 I.V.A. esclusa;
- il contratto di appalto è stato stipulato in data 26/07/2023 rep. n. 56228 fasc. n. 1111;
- i lavori sono stati consegnati all'impresa esecutrice con verbale del 05/09/2023;
- con determinazione n. 850 del 27/06/2024 è stata approvata una modifica al progetto per un importo complessivo di € 1.629.240,00 di cui € 1.212.450,38 quale importo contrattuale modificato per lavori e costi per la sicurezza ed € 416.789,62 per somme a disposizione dell'amministrazione, con finanziamento della maggiore spesa di € 129.240,00 a valere su fondi propri della stazione appaltante;
- i lavori sono stati ultimati in data 26/07/2024

DATO ATTO che per effettuare le attività di collaudo dei lavori, ai sensi dell'art. 116 comma 4 del DLgs. 36/2023, le stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori scelti tra i propri dipendenti o tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, appartenenti, nel caso siano dipendenti della stessa amministrazione, a strutture funzionalmente indipendenti;

VALUTATA, in relazione alla tipologia delle opere di cui trattasi, l'opportunità di nominare una commissione di collaudo tecnico amministrativo composta da tecnici dipendenti del Comune di Pisa, di cui:

- Presidente esperto in infrastrutture stradali: Ing. Maurizio IANNOTTA dirigente della direzione D12;
- Componente esperto in riqualificazione e arredo urbano: Arch. Paola SENATORE della direzione D10;
- Componente esperto nella illuminazione pubblica: P.I. Francesco CHELETTI della direzione D12.

ATTESTATO che i membri della commissione di collaudo hanno reso le dichiarazioni:

- di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza;
- di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'Amm.ne, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente.

**ATTESTATO:**

- di non trovarsi con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, di garanzia della trasparenza e del codice di comportamento;
- di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.P.R. 16.4.2013 n. 62, nonché del codice etico del Comune di Pisa approvato con atto di Giunta Municipale n. 96 del 15.7.2014, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'Amm.ne, contratti di appalto di fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratto a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente.

**DETERMINA**

- di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di nominare la commissione di collaudo tecnico amministrativo composta da tecnici dipendenti del Comune di Pisa, di cui:
  - Presidente esperto in infrastrutture stradali: Ing. Maurizio IANNOTTA dirigente della direzione D12;
  - Componente esperto in riqualificazione e arredo urbano: Arch. Paola SENATORE della direzione D10;
  - Componente esperto nella illuminazione pubblica: P.I. Francesco CHELETTI della direzione D12;
- di partecipare copia del presente provvedimento all' Ing. Maurizio Iannotta, all' Arch. Paola Senatore e al P.I. Francesco Cheletti;
- di partecipare copia del presente provvedimento al RUP Ing. Davide Bonicoli affinché provveda a fornire la necessaria documentazione tecnica e amministrativa alla commissione di collaudo citata;
- di pubblicare il presente provvedimento in Amministrazione trasparente, come previsto dall'art.23 del Decreto Lgs 33/2013.

per IL DIRIGENTE  
Arch. Fabio Daole

*Documento firmato digitalmente da*

FABIO DAOLE / ArubaPEC S.p.A.